

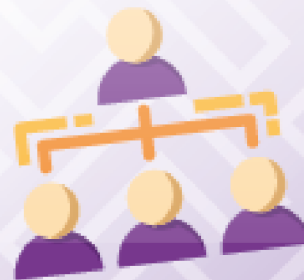


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

L. DA VINCI

MBIC8GC002

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola L. DA VINCI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **11/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3070** del **02/12/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **17/12/2024** con delibera n. 136*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 5 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 8 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 18 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci" è situato nel Comune di Limbiate, un paese dell'hinterland milanese che occupa una posizione centrale nella fascia delle Groane.

Nel 2009 Limbiate è passato dalla provincia di Milano alla Provincia di Monza e della Brianza. Il 26 marzo del 2018, con Decreto del Presidente della Repubblica, ha ricevuto il titolo di città. Per le caratteristiche geologiche di un suolo piuttosto povero, Limbiate, ha sempre registrato una scarsa produttività per l'agricoltura, ma ha potenziato nel corso degli anni attività di tipo artigianale o industriale di medie dimensioni che hanno favorito "l'urbanizzazione". Il paese è stato testimone negli anni, di molti mutamenti che hanno dato una caratterizzazione diversa alla struttura originaria: immigrazione operaia dal Sud e dal Nord-Est, negli anni '60 e '70 seguita, in anni più recenti, da quella di comunità straniere provenienti da diverse parti del mondo e in modo particolare: Romania Albania, Pakistan, Marocco, Bangladesh, Ucraina, Egitto e paesi dell'America Latina.

Il contesto si presenta così molto eterogeneo, sia dal punto di vista socio - economico che culturale. Le famiglie risultano inserite nella realtà sociale con modalità e gradualità diversificate e la loro stratificazione interna trova un immediato riflesso nella composizione della nostra utenza scolastica. Da ciò emerge il ruolo essenziale che la scuola deve svolgere nell'ambito dell'integrazione, anche grazie alla presenza di un'alta percentuale di alunni stranieri e dell'educazione ai valori di cittadinanza.

La scuola, elaborando il suo progetto formativo e offrendo la più ampia pluralità di esperienze culturali, si pone come agenzia aperta alle istanze del territorio.

Questo contesto richiede interventi di prevenzione e contrasto dei fenomeni di disagio sociale con conseguente dispersione scolastica e predisposizione di strumenti adeguati di accoglienza e di sostegno linguistico-culturale per un positivo inserimento scolastico e per rispondere alle legittime aspettative del successo formativo.

A livello strutturale il territorio è frammentato in diverse unità territoriali conosciuti come quartieri. Le scuole dell'Istituto Comprensivo si trovano nel quartiere Villaggio dei Giovi e sono le seguenti:



Scuola dell'Infanzia "Don Milani", Scuola dell'Infanzia "Andersen", Scuola Primaria "Don Milani" e Scuola Secondaria di 1° grado "Leonardo da Vinci".

OPPORTUNITÀ

Il Comune di Limbiate offre, all'interno dei singoli quartieri, alcune strutture ludico/ricreative/educative: biblioteca comunale, ludoteca, oratori, centro sportivo comunale, società sportive, teatro comunale, piscina, centri ricreativi per anziani, associazioni, gruppi di volontariato e un centro civico.

Nel territorio sono presenti significative estensioni di aree verdi: parchetti di quartiere, parco di Villa Mella e il Parco delle Groane, un'area protetta regionale, che è una fra le istituzioni con cui l'Istituto collabora, contribuendo alla valorizzazione del territorio ed al miglioramento delle sue prospettive economico-sociali a beneficio innanzitutto della popolazione residente.

Il quartiere Villaggio dei Giovi, è una realtà profondamente multiculturale e multietnica, composta da famiglie appartenenti a tutti i ceti sociali. Questa ricchezza di provenienze si specchia nella popolazione scolastica e fa nascere numerose occasioni di apprendimento, conoscenza e sviluppo delle competenze di convivenza civile. Tra gli alunni stranieri che frequentano il nostro Istituto, molti sono di seconda generazione. Gli Enti locali, attraverso il Diritto allo studio, progetti, mediatori, facilitatori ed educatori, contribuiscono all'integrazione degli alunni stranieri e delle loro famiglie. Tutte le scuole sono dotate di ampi spazi esterni molto verdi.

VINCOLI

Limbiate, posto ai confini fra tre province (Monza-Brianza, Varese e Milano), risente della fragilità tipica della periferia e non sempre, offre strutture adeguate alle necessità educative di tutti ragazzi, specie per gli stranieri che con molta difficoltà partecipano alle proposte del territorio. Il contesto in cui è collocata la scuola è caratterizzato da una forte immigrazione con bassa stabilità. La popolazione scolastica straniera è di circa 1/3 e il livello socio-economico delle famiglie del nostro Istituto ha un tasso più basso rispetto alla media territoriale. Nel territorio c'è



presenza di un analfabetismo di ritorno e scarso esercizio delle competenze di cittadinanza da parte della popolazione attiva. Il Comune, nel quale è situato l'Istituto, è collegato alle città limitrofe attraverso pullman e tram, ma non possiede una stazione. La struttura degli edifici scolastici dell'Istituto Comprensivo risale agli anni '60.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

- L. DA VINCI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice MBIC8GC002

Indirizzo VIA L. DA VINCI, 73 LIMBIATE 20812 LIMBIATE

Telefono 0299055908

Email MBIC8GC002@istruzione.it

Pec MBIC8GC002@pec.istruzione.it

Sito WEB www.leolimbiate.it

- SCUOLA INFANZIA DON L. MILANI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice MBAA8GC01V

Indirizzo VIA CARTESIO N.12 LIMBIATE 20051 LIMBIATE

Numero Sezioni 3

Totale Alunni 61

- SCUOLA INFANZIA ANDERSEN (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice MBAA8GC02X

Indirizzo VIA TURATI LIMBIATE 20051 LIMBIATE



Numero Sezioni 5

Totale Alunni 100

- SCUOLA PRIMARIA DON L. MILANI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MBEE8GC014

Indirizzo VIA CARTESIO N. 12 LIMBIATE 20051 LIMBIATE

Numero Classi 17

Totale Alunni 353

- L. DA VINCI L. DA VINCI - LIMBIATE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice MBMM8GC013

Indirizzo VIA L. DA VINCI N. 73 - 20812 LIMBIATE

Numero Classi 12

Totale Alunni 269



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Si specificano i percorsi di miglioramento da attivare:

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti ed in particolare dei seguenti aspetti: migliorare i risultati delle classi quinte primaria e delle classi terze secondaria attraverso la diffusione delle buone pratiche didattiche e l'elaborazione di prove comuni standardizzate per il monitoraggio degli apprendimenti in italiano, matematica e inglese.
- 3) Miglioramento e monitoraggio delle attività di continuità e di orientamento
- 4) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti: - Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo anche informatico - Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali anche in collaborazione con i servizi socio sanitari ed educativi del Comune di Limbiate e delle associazioni di settore.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

1. Priorità

Aumentare la personalizzazione dell'insegnamento per il successo formativo di tutti gli studenti.

Traguardi



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Aumentare la percentuale del 5% degli studenti che conseguono una valutazione pari o superiore all'Otto.

2. Priorità

Organizzare momenti di osservazione, di confronto e di formazione dall'Infanzia alla Secondaria, migliorare la continuità progettuale metodologica in verticale strutturando un percorso formativo per macroaree e per competenze.

Traguardi

Monitorare i momenti di passaggio dalla Primaria alla Secondaria per limitare al di sotto dello 0,5% il numero di studenti che scelgono altri Istituti Compresivi .

3. Priorità

Organizzare corsi di recupero e potenziamento delle materie oggetto di valutazione nella prova Nazionale INVALSI

Traguardi

Migliorare gli esiti nelle tre prove Nazionali INVALSI di almeno il 5%.

Risultati A Distanza

Priorità

Migliorare l' orientamento e diminuire la dispersione attraverso la formazione dei docenti, il monitoraggio degli esiti e la collaborazione con il mondo del lavoro.

Traguardi

Diminuire di un ulteriore 5% la percentuale di alunni che non seguono il consiglio orientativo o che abbandonano la scuola.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il nostro istituto comprensivo, in coerenza con le priorità definite con il RAV, prioritariamente si pone i seguenti obiettivi:

1. Potenziamento linguistico: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

particolare riferimento all'italiano, all'inglese e alla lingua francese.

2. Potenziamento artistico e musicale: potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e artistica.

3. Educazione interculturale: sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture.

4. Educazione ambientale: sviluppo di comportamenti responsabili per la tutela dei beni ambientali e culturali.

5. Potenziamento motorio: potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione.

6. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo.

7. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana.

9. Definizione di un sistema di orientamento.

[Qui](#) l'atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

SCUOLA INFANZIA DON L. MILANI

MBAA8GC01V

SCUOLA INFANZIA ANDERSEN

MBAA8GC02X

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

Il bambino:

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- Dimostra prime attività di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e a orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie;
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue ed esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

SCUOLA PRIMARIA DON L. MILANI

MBEE8GC014

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole,



rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando



si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

L. DA VINCI - LIMBIATE

MBMM8GC013

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse razionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di



elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento:

L'istituto rivolge grande attenzione sia al pieno raggiungimento delle competenze di base da parte di ciascuno e di tutti gli alunni, mediante molteplici strategie e differenziando metodologie e processi, sia al potenziamento delle abilità interdisciplinari e delle competenze chiave, investendo risorse in numerosi ambiti e spendendo energie professionali a tutto campo.

In accordo alle indicazioni europee, si curano in modo specifico le abilità plurilinguistiche, tecnologiche e metodologiche, come imparare ad imparare, con l'obiettivo di finalizzare il percorso formativo ad un consapevole orientamento dei ragazzi e migliorare il processo di apprendimento



continuo e permanente.

Finalità ultima della scuola è il successo formativo, che si concretizza in prestazioni efficaci e positive nel percorso del primo ciclo, agli esami e nei primi anni della scuola

secondaria di secondo grado.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA INFANZIA DON L. MILANI MBAA8GC01V

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SCUOLA INFANZIA ANDERSEN MBAA8GC02X

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA DON L. MILANI MBEE8GC014

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

L. DA VINCI - LIMBIATE MBMM8GC013



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO SCUOLA

QUADRO ORARIO - TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motoria e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica:

Per l'infanzia non è previsto un monte ore vincolante, ma solamente una linea guida condivisa.

Per primaria e secondaria invece, sono previste le 33 ore annuali suddivise sui due quadrimestri.

Per primaria il monte ore verrà suddiviso tra gli insegnanti della classe in modo che, pur collaborando per tutto l'anno scolastico, il giudizio venga espresso univocamente dall'insegnante delle materie letterarie nel primo quadrimestre e da quello di materie scientifiche nel secondo.



Per la secondaria invece il monte ore verrà suddiviso tra i diversi ambiti disciplinari in maniera equilibrata per un totale di 15 ore nel primo quadrimestre e di 18 nel secondo .

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

L. DA VINCI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo d'Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, è quella parte del PTOF che esplicita le scelte didattiche della Comunità scolastica che qualificano e caratterizzano l'identità dell'istituto. L'idea di curricolo d'istituto verticale è finalizzata alla definizione di un curricolo unitario inteso non come semplice SOMMATORIA dei tre curricoli (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) ma come "RISULTANTE" delle scelte culturali, pedagogiche, metodologiche e disciplinari caratterizzanti il percorso formativo di ciascun allievo. Il curricolo è strutturato per competenze.

VEDI ALLEGATO: CURRICULUM-I.C.-DA-VINCI-PDF-(1).PDF

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La verticalità del curricolo garantisce il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico, coordinato e completo anche se diversificato nei tre ordini di scuola e ponderato dall'individuazione preventiva di obiettivi di apprendimento e traguardi per lo sviluppo delle competenze definiti nelle Nuove Indicazioni Ministeriali misurabili, osservabili, e trasferibili.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si propone l'avvio della programmazione di un percorso per lo sviluppo delle competenze trasversali con la consapevolezza del loro valore per un efficace conseguimento del successo formativo. Sulla



base del curriculum verticale i gruppi di lavoro interdisciplinari si propongono di porre in essere unità di apprendimento progettate nell'ambito dei dipartimenti disciplinari e di iniziare a costruire griglie di valutazione adeguate a evidenziare il possesso e il livello delle competenze trasversali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Come riportato nel DM del 22 agosto 2007, n. 139, bisogna finalizzare il sapere disciplinare al raggiungimento di apposite competenze, di cui occorre testare anche la certificabilità. Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave:

1. comunicazione nella madrelingua; 2. comunicazione nelle lingue straniere; 3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4. competenza digitale; 5. imparare a imparare; 6. competenze sociali e civiche; 7. spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8. consapevolezza ed espressione culturale.

Progetti che si intendono mantenere nel nuovo triennio

Infanzia Andersen - Progetto di espressività corporea e musicale

Infanzia Andersen - Educazione ambientale

Infanzia Don Milani - Educazione espressiva

Infanzia Andersen - Progetto Orto

Infanzia Don Milani - Letture teatrali

Infanzia Don Milani e Andersen - Biblioteca- Ed. alla lettura

Infanzia e Primaria - Progetto Feste

Infanzia don Milani - Andersen- Scuola Primaria e Secondaria - Alternativa

Infanzia- Primaria- Secondaria- Alfabetizzazione

Infanzia- Primaria e Secondaria - Cittadini del mondo -Una Costituzione da Favola

Infanzia - Primaria - Secondaria - Interreligioso

Scuola Infanzia - Primaria e Secondaria -Sportello di Ascolto Psicologico



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Secondaria - Preparazione alla Certificazione Linguistica Inglese KET for Schools

Scuola Primaria - Educazione ambientale (Gelsia)

Scuola Primaria - Educazione alimentare (Sodexo)

Scuola Primaria - Educazione alla lettura

Scuola Primaria - Progetto orto

Primaria - Laboratorio espressivo musico-teatrale

Scuola Primaria - Progetto motoria "Scuola attiva Kids"

Scuola Primaria - Secondaria - La nave della Legalità - Capaci chiama Italia

Scuola Infanzia - Primaria - Secondaria- Matinée teatrali

Primaria - Secondaria - Giornate commemorative

Scuola secondaria - Certificazione lingue straniere

Scuola secondaria - Orientamento

Scuola secondaria - Centro sportivo scolastico

Scuola secondaria - L'isola della gentilezza - Bullismo e cyberbullismo

Scuola Secondaria-Non Perdiamo la Memoria

Scuola Secondaria: Progetto Piscina

Scuola Secondaria - Flying coding: programmare il volo dei droni

Secondaria- PROGETTO AUTONOMIA/MERCATO

Scuola Primaria- Secondaria - Progetto diario

Scuola secondaria - Recupero e potenziamento di matematica e materie umanistiche



Scelte organizzative

Organizzazione

- MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore

Le funzioni del collaboratore sono di seguito elencate:

- Gestire l'Istituto in assenza del Dirigente scolastico;
- collaborazione con l'altro collaboratore e con i docenti dello staff, docenti titolari di funzioni strumentali, referenti, coordinatori e gli uffici amministrativi per l'organizzazione delle attività educative e didattiche, al fine di assicurare il buon funzionamento della scuola e promuovere processi di innovazione e miglioramento continuo in coerenza con il PTOF e il PdM;
- collaborazione con il Dirigente scolastico nella predisposizione di circolari per la primaria e infanzia (a cura del secondo collaboratore), per la scuola Secondaria e circolari del Comprensivo (a cura del primo collaboratore) ;
- comunicazioni di servizio, comunicazioni alle famiglie, convocazioni degli organi collegiali;
- verbalizzazione collegio dei docenti;
- supporto organizzativo nella predisposizione e gestione dei lavori degli organi collegiali (Collegio dei docenti e consiglio di Istituto), commissioni, gruppi di lavoro e altri organismi scolastici;
- coordinamento delle riunioni informali e formali su mandato del Dirigente e nei casi di sua assenza o impedimento;
- predisposizione piano delle attività e calendarizzazione riunioni collegiali, attività didattiche extracurricolari e interventi di recupero;
- cura dei rapporti con l'utenza e con enti esterni;
- collaborazione nell'attuazione delle attività di prevenzione rischi e pianificazione sistema della sicurezza;
- assistenza e cura nelle azioni di evacuazione in caso di pericolo e di gestione dell'emergenza e del primo soccorso;
- partecipazione al Nucleo interno di autovalutazione per l'aggiornamento e la revisione del RAV e del Piano di miglioramento; assunzione del ruolo di Dirigente per la Sicurezza e cura, di



concerto con il Dirigente Scolastico, degli adempimenti di cui all'art. 18 comma 1 lettere f), h), i), m), n), s), t), z) del D.Lgs 81/08 e ss.mm.ii.

Il Primo collaboratore ha, inoltre, la mansione di:

- sostituire il D.S. in caso di assenza o impedimento del medesimo;
- organizzare il calendario degli scrutini della scuola secondaria;
- predisporre e organizzare il calendario degli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione;

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15) (14)

Collaboratori, Referenti di plesso , Funzioni Strumentali e animatore digitale

Funzioni strumentali (7)

PTOF VALUTAZIONE INVALSI/RAV/ NIV

- Cura dei rapporti con il Collegio Docenti, DS e DSGA ai fini della redazione e aggiornamento del PTOF
- Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- Proposte di modifiche al PTOF
- Collaborazione con il DSGA e con il Dirigente Scolastico ai fini della Rendicontazione Sociale
- Revisione ed integrazione del rapporto di autovalutazione
- Prove Invalsi
- Monitoraggio del Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- Valutazione e autoanalisi della scuola
- Redazione del RAV e collaborazione con il DS per la stesura del PDM
- Collaborazione con il DSGA e con il Dirigente Scolastico ai fini della Rendicontazione sociale
- Coadiuvare il Dirigente Scolastico nella predisposizione del RAV e monitoraggio del Piano di Miglioramento
- Proporre, d'intesa con il Dirigente Scolastico, azioni per il recupero delle criticità



- Agire in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'istituzione scolastica per una visione organica d'insieme
- Monitorare lo sviluppo diacronico di tutte le attività e i progetti connessi col PTOF, per garantirne la realizzazione e la coerenza, nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti.
- Convocare e ascoltare i referenti per un bilancio sulla progressione di attività e progetti
- Rendicontare al Dirigente Scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni
- Predisporre il Bilancio Sociale ed individuare le modalità di presentazione.

Inclusione

- Coordinare le attività di integrazione degli alunni
- Organizzare i Gruppi di lavoro sull'Inclusione
- Curare i rapporti con le famiglie
- Aggiornamento protocollo BES in adeguamento a disposizioni vigenti
- Organizzare il lavoro con gli educatori ;
- rilevazioni alunni BES
- Formalizzare un percorso individualizzato e personalizzato per alunni con BES
- Catalogare per iscritto i materiali per la didattica differenziata e fare proposte di acquisto.

Nuove tecnologie

- Sviluppo e potenziamento delle competenze informatiche
- Coordinamento con amministratore di sistema
- Collaborazione con il team digitale.

Orientamento e Continuità

Le funzioni che riveste la Funzione Strumentale Continuità - Orientamento sono le seguenti:



- Coordina e gestisce le attività di continuità tra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola superiore di I grado;
- Partecipa agli incontri con i docenti dei diversi gradi di istruzione al fine di raccogliere informazioni utili alla formazione delle classi prime;
- Promuove e organizza tutte le possibili azioni, progetti e attività volte a favorire l'accoglienza e la continuità;
- Partecipa e collabora alle riunioni per l'elaborazione e la presentazione di progetti, inerente alla sua mansione, promossi da enti esterni(Comune) a fronte di possibili finanziamenti;
- Elabora, produce e distribuisce materiale inerente alla funzione;
- Indica ai ragazzi criteri adeguati per una scelta consapevole;
- Acquisisce informazioni sugli indirizzi scolastici.
- Predisposizione, partecipazione e coordinamento dell'Open Day.
- Coordinamento dei percorsi di accoglienza ed orientamento in ingresso, trasversali e in uscita;
- Gestione dei contatti con le scuole secondarie di 2° grado;
- Orientamento in entrata: divulgazione e promozione del P.T.O.F.;
- Preparazione open day.
- Collaborazione con le altre FFSS.
- Collaborazione con il team del Dirigente Scolastico.

Responsabile di plesso

- Collabora con la DS e i Docenti Collaboratori;
- coordina la vigilanza sul rispetto del regolamento di Istituto da parte degli alunni e dei genitori (disciplina, ritardi, uscite anticipate etc.);
- segnala tempestivamente le emergenze;
- verifica giornalmente le assenze, le sostituzioni e le eventuali variazioni di orario anche in caso di



sciopero o assemblee;

- si occupa dei contatti con le famiglie;
- supporta il lavoro della DS e partecipa alle riunioni periodiche di staff;
- si occupa delle comunicazioni interne (incontri con i genitori e i rappresentanti, attività didattiche interne, uscite didattiche, variazioni orari.....)

Animatore Digitale

L'Animatore Digitale ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. Sviluppo progettualità sui seguenti ambiti:

a. Formazione interna b. Coinvolgimento della comunità scolastica c. Creazione di soluzioni innovative.

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, uso di software didattici, uso di applicazioni web per la didattica e la professione, pratica di una metodologia comune basata sulla condivisione via cloud, informazione su percorsi di innovazione e progetti esistenti in altre scuole e agenzie esterne).

Team digitale

Supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.

Coordinatore di Classe



Coordina la programmazione di classe relativa alle attività sia curricolari sia extracurricolari, attivandosi in particolare per sollecitare e organizzare iniziative di sostegno agli alunni in difficoltà, soprattutto nelle classi iniziali e quelle in cui sono nuovi inserimenti. Coordina la stesura del PDP, le operazioni di inizio d'anno. Costituisce il primo punto di riferimento per i nuovi insegnanti circa i problemi specifici della classe, fatte salve le competenze della Dirigente. Si fa portavoce delle esigenze delle componenti del consiglio, cercando di armonizzarle tra loro. Informa la dirigente sugli avvenimenti più significativi delle classi e delle sezioni, riferendo sui problemi rimasti insoluti. Mantiene il contatto con i genitori, fornendo loro informazioni globali sul profitto, sull'interesse e sulla partecipazione degli alunni, comunica loro uscite e progetti ai quali la classe aderisce, fornisce inoltre suggerimenti specifici in collaborazione con gli altri docenti della classe soprattutto nei casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento. Controlla il registro di classe e quello dei Consigli delle classi comunicando alla presidenza eventuali situazioni di fragilità. Alla nomina di coordinatore di classe è connessa la delega a presiedere le sedute dei rispettivi consigli, quando ad esse non intervenga la Dirigente scolastica.

Presidenti del Consiglio di interclasse e intersezione 7

Coordina la programmazione di interclasse relativa alle attività sia curricolari sia extracurricolari. Coordina le operazioni di inizio d'anno e i progetti. Costituisce il primo punto di riferimento per i nuovi insegnanti. Si fa portavoce delle esigenze delle componenti dell'interclasse e intersezione, cercando di armonizzarle tra loro. Informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della interclasse/intersezione, riferendo sui problemi rimasti insoluti. Si occupa di gite e fotocopie e verbali. Alla nomina di coordinatore di interclasse è connessa la delega a presiedere le sedute dei rispettivi consigli, quando ad esse non intervenga il Dirigente scolastico.

Referenti di progetto 20

- Predispongono la circolare, inerente al proprio progetto, per comunicare alle famiglie tutte le informazioni relative al periodo, ai tempi e luoghi dell'attività;
- Organizza, coordina, attua il progetto;
- Fornire informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto.

Progetti: Scienza in piazza (1 docente); memoria (2 docenti); Potenziamento lingue KET (1 docente); Potenziamento lingue Delf (1 docente); La Nave della Legalità (2 docente); Sportivi (1 docente); Orto (2 docenti); Saluto Interreligioso(2 docenti), Giornate Commemorative(1 docente); Biblioteca di Plesso (2 docenti). Referenti Progetti di Plesso (4 docenti)



Istruzione domiciliare 1

L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico. In tali specifiche situazioni, l'istituzione scolastica di appartenenza dell'alunno, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, attiva un progetto di Istruzione domiciliare secondo la procedura e i documenti richiesti dalla normativa. Tale progetto prevede, di norma, un intervento a domicilio del minore dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza, per un monte ore massimo così previsto: scuola primaria: massimo 4 ore settimanali in presenza; scuola secondaria di 1° grado: massimo 5 ore settimanali in presenza. Oltre all'azione in presenza –necessariamente limitata nel tempo –è possibile prevedere attività didattiche che utilizzino differenti tecnologie (sincrone e asincrone), allo scopo di consentire agli studenti (in particolare ai più grandi) un contatto più continuo e collaborativo con il proprio gruppo- classe. In ogni caso, tuttavia, si ribadisce che la scuola dovrà attivare tutte le forme di flessibilità didattica volte a garantire il prioritario interesse degli studenti e delle studentesse, nell'intento di favorire il loro pieno recupero alla vita scolastica, secondo le indicazioni fornite dai sanitari. Si ricorda che, purché documentati e certificati, tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico (D.P.R 22 giugno 2009 n. 122; D. Lgs 66/2017, art. 16; D. Lgs 62/2017, art.22).

Sicurezza 10

Datore di Lavoro (DS); RSPP (Insegnante esterno); Medico competente ; DSGA; Collaboratori DS (2 docenti); Preposti (4 docenti)

Comitato di valutazione 3

Il Comitato per la valutazione dei docenti è chiamato a svolgere i compiti seguenti: - espressione del parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo; in sede di valutazione dei neoassunti il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti scelti dal collegio dei docenti e dal docente scelto dal consiglio di istituto ed è integrato dal tutor del neo-immesso; - valutazione del servizio, di cui all'art.448 del D.lgs. 297/94, su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; in tal caso il comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti; se la valutazione riguarda un membro del comitato, questi verrà sostituito dal consiglio di istituto; - riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 del D.lgs. 297/94.

Referenti di materia Scuola Secondaria 8



- Elaborare ipotesi e strumenti per la verifica e il completamento del curricolo verticale. Definire e monitorare le prove comuni (test d'ingresso, test d'uscita, verifiche etc.); - individuare traguardi/obiettivi/criteri di valutazione per aree/ambiti disciplinari, per materie, in verticale nel triennio (certificazione delle competenze, prove Invalsi. esami di Stato); - coordinare le attività di formazione in raccordo con le FS; elaborare, attuare e monitorare i progetti disciplinari.

Referente per il bullismo e Cyberbullismo

Le funzioni attribuite al Referente sono le seguenti: - Proposte di attività, di partecipazione a progetti scolastici anche di rilevanza nazionale e internazionale sul tema della legalità, del bullismo, del cyberbullismo e atti di prevaricazione, incluso monitoraggio e valutazione degli stessi - coordinamento progetti ed eventi finalizzati all'educazione alla legalità, alla prevenzione del bullismo, del cyberbullismo e degli atti di prevaricazione, incluso monitoraggio e valutazione degli stessi - partecipazione alle riunioni di staff allargato - promozione di attività, eventi e progetti che coinvolgano il territorio Il Referente è, inoltre, delegato: - a rappresentare l'istituzione scolastica nei rapporti diretti con le forze dell'ordine, con i genitori, con gli studenti e con il personale scolastico per le esigenze che dovessero presentarsi nei casi, sospetti e reali, di bullismo, cyberbullismo e prevaricazione, coordinandosi e riferendo al Dirigente Scolastico - a prendere in carico eventuali richieste di iscrizione/trasferimento da parte di alunni che versano in condizioni di disagio sociale e/o che hanno subito atti di prevaricazione nelle scuole di provenienza, dalla conduzione dei primi contatti con la famiglia, ai colloqui con i coordinatori, alla proposta di inserimento da avanzare al DS dopo averla discussa con i collaboratori del Dirigente Scolastico.

Gestione aula 3.0 1

Si occupa della gestione dell'Aula 3.0.

Referente punti Esselunga 3

Si occupano della raccolta e gestione dei punti.

Segretari 3

Il ruolo di segretario, nella Scuola Secondaria, è svolto a turnazione. Nella scuola dell'Infanzia sono presenti 2 figure per la documentazione del plesso, nella scuola Primaria 1 figura

Referente Educazione civica 1



- Coordina le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF.
- Cura il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi
- Monitora le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività.
- Promuove esperienze e progettualità innovative e sostiene le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto.
- Propone le attività agli Organi Collegiali.
- Prepara tutta la documentazione necessaria per l'avvio.
- Costituisce uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola.
- Promuove una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi.
- Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica.
- Coordina le riunioni con tutti gli attori coinvolti.
- Registra, in occasione della valutazione del primo quadrimestre, le attività svolte con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti come definito nei rispettivi consigli di classe.
- Presenta, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare.
- Cura il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica d' istituto presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di



eccellenza.

- Rafforza la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

Referente sito 2

Ha il compito di curare la manutenzione e l'aggiornamento del sito promuovendone l'utilizzo da parte dei Docenti e degli altri Operatori scolastici, degli alunni e delle famiglie;

Gestire il portale attraverso l'inserimento, in tempo reale, di materiale informativo; Sollecitare la messa in campo di tutti gli interventi utili alla pratica di un rapporto comunicativo, costruttivo e costante con le famiglie, i docenti e gli studenti; Aggiornare l'Home page e l'Area News del Sito dell'Istituto; Rimodulare durante l'anno scolastico le varie sezioni del Sito; Supportare, promuovere e realizzare la nuova veste grafica ed organizzativa al fine di renderlo conforme alla normativa vigente in materia di Siti.

Commissione formazione classi prime 8

Costituisce gruppi classe omogenei ed eterogenei per garantire un ambiente adeguato alle esigenze di ciascun bambino; raccoglie informazioni dalle insegnanti di altri ordini di scuola.

Commissione Bullismo 4

Si occupa del coordinamento di tutte le attività educative finalizzate alla prevenzione del fenomeno.

Referente rete ALI 3

Ha il compito di agevolare la circolazione dell'informazione presso i colleghi, di offrire una prima consulenza ai colleghi che si trovano nella condizione di dover formulare una segnalazione in ordine alle tematiche dell'abuso e del maltrattamento; opera al fine di promuovere il miglior raccordo con Servizi di tutele minori, la Scuola e altri Servizi, promuovendo insieme ai colleghi di altre scuole, iniziative di sensibilizzazione e di formazione.

Referente acquisti acquisti 4

Si occupa degli acquisti.

Commissione elettorale 5



Scelta del proprio presidente; acquisizione dell'elenco generale del personale in servizio, distinto per componente elettiva, fornito dal dirigente scolastico; formazione degli elenchi degli elettori; esame di eventuali ricorsi contro l'erronea compilazione degli elenchi; affissione delle liste degli elettori nei locali del seggio; definizione dei seggi con l'attribuzione dei relativi elettori; rilascio delle dichiarazioni attestanti la qualità di elettore in possesso del diritto di elettorato attivo e passivo per la componente a cui la lista si riferisce; acquisizione del materiale necessario allo svolgimento delle elezioni fornito dalle istituzioni scolastiche; nomina del presidente di seggio; organizzazione e gestione delle operazioni di scrutinio; raccolta dei dati elettorali parziali dei seggi e riepilogo dei risultati elettorali in relazione alla singola istituzione scolastica; redazione del verbale e delle tabelle riassuntive dei risultati; comunicazione dei risultati; deposito del verbale con le tabelle riassuntive e di tutto il materiale elettorale presso la segreteria dell'istituzione scolastica per la debita conservazione.

Commissione orario 5

Collabora con la D.S. per l'organizzazione e la redazione dell'orario di servizio dei docenti.

Commissione mensa 3

Serve da collegamento tra utenza e titolare del Servizio per le diverse richieste e osservazioni che provengono dall'utenza stessa; opera un monitoraggio dell'accettabilità del pasto e della qualità del Servizio attraverso idonei strumenti di valutazione; esercita un ruolo consultivo per quanto riguarda il menù scolastico e le modalità di erogazione del servizio.

Commissione straniera 4

Redige un protocollo di accoglienza; tiene contatti con il Comune; si rapporta con i vari coordinatori per l'inserimento nelle classi di nuovi alunni; organizza corsi di alfabetizzazione; verifica il livelli di avanzamento nel corso dell'anno.

Commissione Orientamento , Continuità 6

Tale commissione ha lo scopo di sostenere e accompagnare gli alunni nel delicato passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria e guidare gli alunni di quest'ultimo grado di scuola verso la scelta della scuola superiore

Commissione Inclusione 5

La commissione si occupa di promuovere l'inclusione degli studenti con difficoltà all'interno dell'ambiente scolastico.



Commissione G.L.I. 8

Gruppo di lavoro sull'inclusione. E' formato dalle Funzioni strumentali Inclusione, dai membri della commissione Inclusione, dai rappresentanti dei genitori e dal rappresentante dell'ufficio servizi educativi del Comune. Tra i compiti ci sono: - rilevazione dei BES presenti nella scuola; - raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; - focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; - rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; - raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell' art. 1, comma 605, lett. b), della legge n. 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall' art. 10, comma 5 della legge 30 luglio 2010, n. 122; - elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Commissione N.I.V. 4

Il Nucleo di Valutazione ha il compito di valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Triennale dell' Offerta Formativa, sulla base di quanto predisposto dal Piano di Miglioramento, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo, al fine di progettare azioni di miglioramento della qualità del servizio.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia 1

L'insegnante di potenziamento supporterà le docenti di sezione nelle classi dove c'è la presenza di alunni BES, alunni DVA o situazioni di svantaggio.

Docente primaria 3

Le figure di potenziamento sono inserite nelle classi come docenti curricolari a completamento dell'organico.

Scuola secondaria di primo grado 1

Il docente di italiano (potenziamento) si occupa di alfabetizzazione degli alunni non italofoni.



Per quanto riguarda l'organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza, si rimanda all'allegato .

ALLEGATI:

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza.pdf